CPS CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

ITALIA SERA

www.italiasera.it

GTV AUDIOVISIVI srl

• Italia sera - Quotidiano d'Informazione • Editore: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - Sede Legale: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
• Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • Direttore responsabile: Matteo Acitelli • Redazione: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Stampa: C.S.R. Roma - via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma

Anno XXVIII numero 63
Giovedì 31 Marzo 2022
San Beniamino • € 0,30

Morire lavorando: la denuncia dell'Inail

a pagina 4

Viterbo, prevenzione abusi su anziani nella RSA

a pagina 5

Fedez lascia l'ospedale e ringrazia i medici

a pagina 6

Il premier Draghi: "Tutti desideriamo vedere uno spiraglio di luce nella guerra"

"Anche Putin vuole l'Italia fra i paesi garanti per la pace"

Ieri Palazzo Chigi ha dato conferma del lungo colloquio telefonico, che il premier Draghi ha avuto con il presidente russo, Vladimir Putin. Riguardo invece i contenuti della chiamata, oltre che riferire dell'approccio del nostro presidente del Consiglio ("Salve presidente Putin l'ho chiamato per parlare di pace"), in realtà su quanto di sono detti, non è stato riferito

nulla. Salvo il fatto che,'ovviamente', oltre di guerra si è anche discusso della pretesa da parte dello 'Zar' di far pagare il gas in rubli ai 'paesi ostili' (cioè quanti hanno aderito alle sanzioni contro la Russia), Italia compresa. Stamane però Draghi ha riferito del colloquio, davanti ai giornalisti nella sede della stampa estera.

a pagina 2

Gas russo, Putin firma il decreto: i 'paesi ostili' pagheranno in rubli

a pagina 2

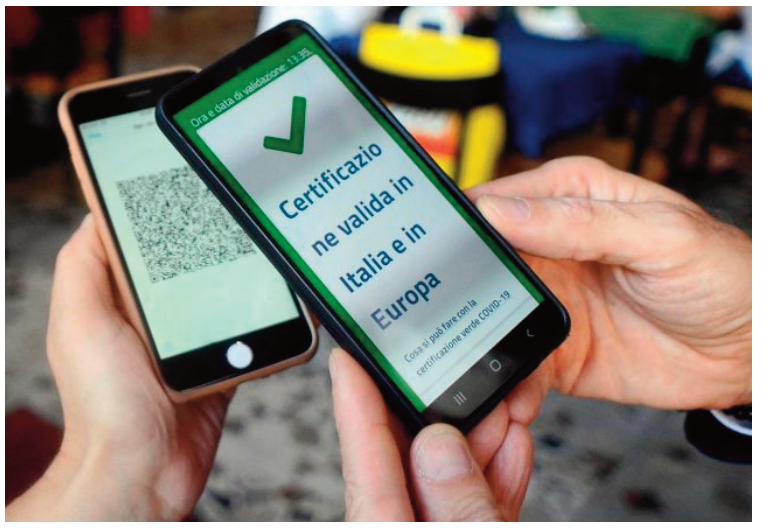
Vaccino, Pregliasco: "Quarta dose? Sì per i fragili ed over 50"

a pagina 4

Coronavirus: stato d'emergenza ciao ciao!

Da domani si volta pagina: molte misure ci lasciano ed il green pass 'peserà' meno

Premesso che, vista l'aria che tira, continuare ugualmente a mantenere un po' di cautela e buonsenso di certo non guasta, finalmente, dopo 2 anni di restrizioni, l'asfissiante stato di emergenza ci lascia. Tale è il senso di liberazione che pervade milioni di persone in tutto il Paese che, vista la l'incidenza temporale (I aprile), più di qualcuno sulle prime ha addirittura temuto a un 'pesce d'aprile'! Invece è proprio così, oggi, 31 marzo,



è infatti l'ultimo giorno in cui dovremo continuare ad osservare il provvedimento adottato sia dal governo/i Conte, e poi Draghi. Ma in sostanza, cosa cambierà? Andiamo a vedere tutte le situazioni di scena quotidiana coinvolte, chiarendo però che non si tratta di una sorta 'libera tutti', ma di un fortissimo allentamento rispetto alle rigide norme che hanno scandito questa interminabile pandemia.

a pagina 3

Il premier Mario Draghi: "Tutti desideriamo vedere uno spiraglio di luce nella guerra"

"Anche Putin vuole l'Italia tra i garanti"

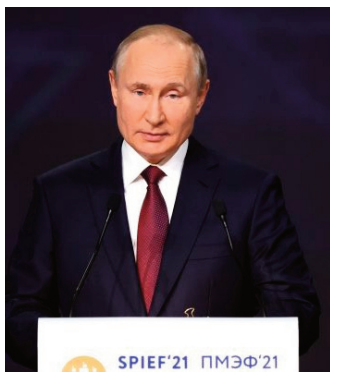
"Il vincolo del 2024 per le spese militari è un obiettivo a cui bisogna tendere"

"Non ci sentivamo con il presidente Putin dall'inizio della guerra – ha spiegato il premier – Gli ho detto che volevo parlare di pace e a questo Putin ha acconsentito. Ho chiesto se era previsto un cessate il fuoco: le condizioni non sono mature, però è stato aperto il corridoio umanitario di Mariupol che vedete oggi sui giornali". Quindi ha aggiunto il capo del governo, "E' seguita, da parte di Putin, una lunga descrizione della situazione geostrategica dell'Ucraina e quali sono le sue condizioni di un accordo. Uno dei punti che ha trattato è che a suo dire ci sono dei piccoli passi avanti nei negoziati e in effetti le posizioni delle due parti si sono un po' avvicinate. Sono cauto, c'è ancora molto scetticismo". Di contro, ha commentato Draghi, "La disponibilità di Zelensky è sempre stata totale verso una pace, il problema è vedere se ci sono le condizioni per cui anche la Russia lo sia, finora i fatti dicono che non c'è stato questo desiderio. Finora solo la resistenza ucraina ha rallentato l'invasione e questo forse porta oggi all'inizio di un processo di pace". Tuttavia, ha tenuto a rimarcare il premier, "A Putin, nella telefonata di ieri, ho espresso la mia convinzione che per risolvere i nodi cruciali fosse necessario un suo incontro con il presidente Zelensky, che lo stesso Zelensky sta chiedendo dall'inizio della guerra. Mi ha detto che i tempi non sono maturi e che è necessario che i negoziati vadano avanti". Da parte mia, ha osservato quindi il presidente del Consiglio, "Sono molto cauto nell'interpretare questi segni. Credo di aver notato un cambiamento nel tono ma non potrei dire se è vero, perché in una telefonata di 40 minuti non è facile capire il carattere. Tutti desideriamo vedere uno spiraglio di luce nella guerra in Ucraina ma restiamo con i piedi a terra attenendoci ai fatti". Poi, parlando di un'eventuale ruolo come garante per la pace, Draghi ha rivelato che "Il contenuto esatto di queste garanzie è presto per definirlo, dipenderà dal risultato dei negoziati. Credo sarà un ruolo di garanzia affinché le clausole negoziate siano attuate. L'aspetto positivo è che l'Italia è richiesta come garante sia dall'Ucraina che dalla Russia". Infine, rispetto alla questione del gas, che il Cremlino pretende da domani venga pagato in rubli, il premier ha spiegato che "vi riferisco le parole del presidente Putin: i contratti esistenti rimangono in vigore. La spiegazione di come si fa a mantenere il pagamento in euro o in dollari e soddisfare allo stesso tempo l'indicazione russa per il pagamento in rubli, è stata una spiegazione molto lunga. Quello che ho capito è che la conversione dal pagamento in euro o in dollari ai rubli è un fatto interno alla Federazione russa". Riguardo invece il ruolo di Pechino, il premier afferma che "ho aspettative positive perché è impossibile non averne. Potrebbe diventare protagonista di prima grandezza nell'avvicinare le due parti, poi bisogna vedere se queste aspettative sono confermate dal comportamento e dalle indicazioni del presidente Xi Jinping. Lo spazio per un ruolo cinese esiste, ed è molto significativo, verrà toccato nel vertice tra Ue e Cina in programma domani". Esaudito il tema Putin, Draghi è poi errato nel vivo della questione relativa alla spese militari da parte del governo, e dalle polemiche seguite: "Il vincolo del 2024 per le spese militari assunto in ambito Nato è stato preso più come un'indicazione, molti Paesi Ue lo hanno disatteso. Anche la Germania è attorno all'1,6%, l'Italia all'1,4%, la Spagna appena al di sotto dell'Italia. E' un obiettivo a cui bisogna tendere con continuità e realismo. Non c'è nessuna sorpresa in questo obiettivo di tendenza".

L'artista: "Assurdo Putin parla del murale di Dostoevskij a Napoli!"

Putin cita il Dostoevskij di Jorit

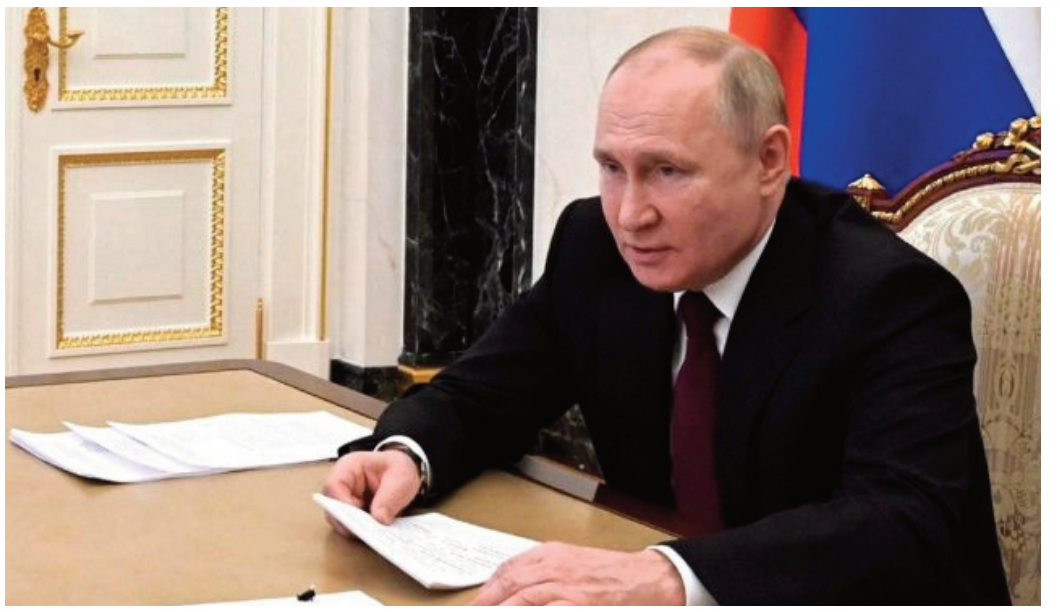
Il Dostoevskij disegnato dallo street artist Jorit a Napoli è un motivo di speranza verso l'Occidente. A dirlo è direttamente Vladimir Putin, a cui non è sfuggita l'opera dell'artista italiano, tra i primi a scagliarsi contro chi avrebbe voluto cancellare la cultura russa dopo l'invasione dell'Ucraina. Ora il ritratto del suo Dostoevskij campeggia a Napoli ed è stato citato addirittura dal presidente russo. Così Putin, in conferenza stampa con gli operatori della cultura, ha parlato dell'opera: "Penso che molti sappiano, abbiano visto, come a Napoli un artista di strada di recente abbia dipinto sul muro di un palazzo il ritratto dell'ormai "cancellato in Occidente" scrittore russo Fëdor Dostoevskij. Dà ancora speranza, che attraverso la simpatia reciproca delle persone, attraverso una cultura che collega e unisce tutti noi, la verità sicuramente si farà strada". La risposta di Jorit è invece arrivata attraverso un post su Instagram: "Assurdo Putin parla del murale di Dostoevskij a Napoli! È mai possibile che sono riuscito a fare più io, semplice cittadino, per la pace con un murale che il nostro governo?". Continua il post dell'artista italo-olandese, all'anagrafe Ciro Cerullo: "Mi sorge il dubbio, ma se Putin si apre all'Occidente con un semplice murale, cosa farebbe in caso di proposte di cessate il fuoco serie? Ma non è che in fondo in fondo ai nostri leader questa guerra fa quasi comodo? Sono domande ma in realtà sono abbastanza sconvolto per questa cosa".



SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

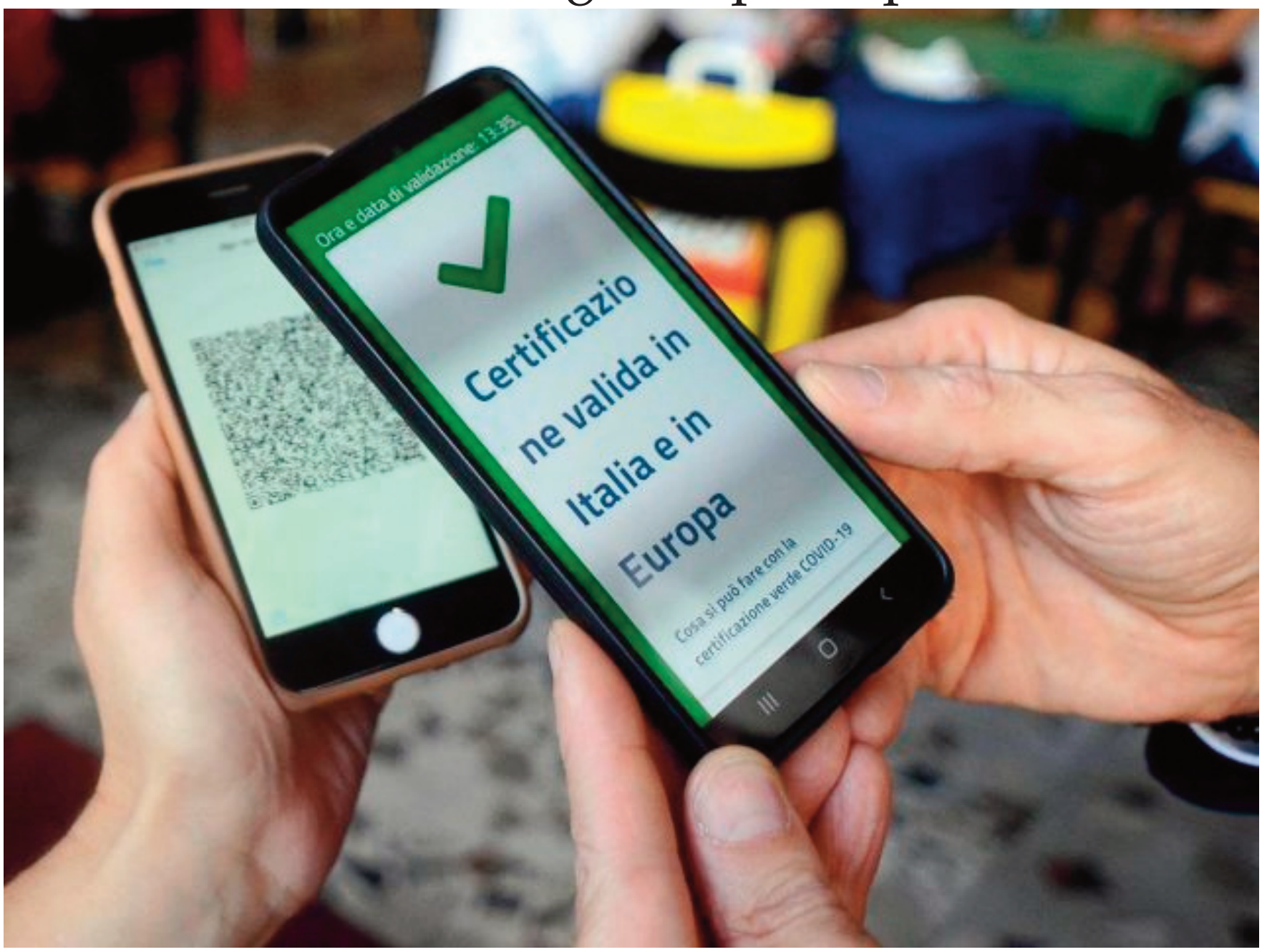
Il presidente russo, Vladimir Putin, ha ufficialmente firmato il decreto

Gas: i 'paesi ostili' pagheranno in rubli



Come scriviamo in un altro articolo, nel riferire dell'affabile colloquio telefonico ha avuto ieri con il presidente russo, in merito al decreto con il quale da domani Mosca 'pretende' che il suo gas liquido esportato venga pagato in rubli, Draghi ha minimizzato. Anzi, lo stesso Putin ha dovuto ammettere che "i contratti esistenti rimangono in vigore. La spiegazione di come si fa a mantenere il pagamento in euro o in dollari e soddisfare allo stesso tempo l'indicazione russa per il pagamento in rubli", ha riassunto il premier, aggiungendo anche che è stata una spiegazione molto lunga. "Quello che ho capito – ha quindi spiegato Draghi – è che la conversione dal pagamento in euro o in dollari ai rubli è un fatto interno alla Federazione russa". Intanto il Cremlino ha tenuto a rimarcare che "I contratti esistenti per la fornitura di gas saranno interrotti se gli acquirenti provenienti da Paesi ostili non adempiranno ai nuovi termini di pagamento".

Stato d'emergenza ciao ciao! Da domani si volta pagina: molte misure ci lasciano ed il green pass 'peserà' meno



Vaccino obbligatorio per i lavoratori over 50: Dunque finalmente da domani dipendenti e lavoratori over 50, per portare il pane a casa non saranno più obbligati a dover esibire il tanto discusso green pass rafforzato. Fino al 30 aprile basterà infatti essere in possesso del green pass base. Finisce quindi l'incubo di poter andare incontro alla sospensione dal posto di lavoro, con la conseguente perdita dello stipendio. Ricordiamo però che, fino al 15 giugno. Esclusi anche quanti annoverati nella scuola, nel comparto sicurezza, nelle forze dell'ordine (comunque risultanti 'vaccinatili' fino al 15 giugno), chi invece continuerà a rischiare lavoro e stipendio fino al 31 dicembre, è il personale sanitario, ovvero: i lavoratori delle strutture ospedaliere e quelli delle Rsa. Comparto scolastico, ecco le novità da domani: Intanto, si è raccomandato il ministero dell'Istruzione, ogni settore del sistema educativo – scolastico o formativo che sia – dovrà continuare a rispettare l'obbligo di utilizzo di mascherine di tipo chirurgico (o di maggiore efficacia protettiva). Un obbligo dal quale sono però esclusi i bimbi fino ai sei anni di età, e tutti i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso delle mascherine. Attenzione perché la mascherina bisogna continuare ad indossarla anche sui mezzi di trasporto e sui mezzi di trasporto scolastici (in quest'ultimo caso, fino al 30 aprile, ci si riferisce alla Ffp2). Ovviamente la mascherina non va indossata durante le attività sportive, dove però viene raccomandato il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, a men che, le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano. Ovviamente progenie invece il divieto di accedere o permanere nei locali scolastici se si è positivi al Covid, o nel caso in cui si presenti una sintomatologia respiratoria, ed una temperatura corporea superiore ai 37,5 . Inoltre, fino al 30 aprile, sarà possibile accedere alle istituzioni scolastiche, esibendo il green pass 'base' (vaccinazione, guarigione o test). Infine, sono consentite uscite didattiche e viaggi d'istruzione, compresa la partecipazione a manifestazioni sportive. Gestione dei casi di positività nelle strutture scolastiche: Per quel che riguarda invece la gestione dei casi di positività, vi sono diversi comportamenti in base all'età del scolaro od alunno. Nelle scuole dell'infanzia, così come nei servizi educativi per l'infanzia, in presenza di almeno quattro casi di positività nella stessa sezione/gruppo classe, le attività portano proseguire in presenza anche per docenti ed educatori, nonché per le bambine e i bambini che abbiano superato i sei anni, è previsto l'utilizzo delle mascherine Ffp2 per dieci giorni dall'ultimo contatto con il soggetto positivo. Qualora compaiano dei sintomi 'sospetti', diviene d'obbligo effettuare un test antigenico (rapido o autosomministrato), o un test molecolare. Qualora si risulti sintomatici, il test va ripetuto al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto. In questo caso l'esito negativo del test è attestato con autocertificazione. Anche per le scuole primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado e sistema di istruzione e formazione professionale, davanti ad almeno quattro casi di positività tra le alunne e gli alunni, le attività proseguono in presenza e per i docenti e gli studenti che abbiano superato i sei anni di età è previsto l'utilizzo delle mascherine Ffp2 per dieci giorni dall'ultimo contatto con il soggetto positivo. In caso di comparsa di sintomi, la procedura uguale a quella sopracitata. Infine, per quanto concerne invece la didattica digitale integrata, le alunne e gli alunni delle scuole primarie, secondarie di primo grado, secondarie di secondo grado e del sistema di istruzione e formazione professionale, messi in isolamento per infezione da Covid, questi (su richiesta delle famiglie o dell'alunno maggiorenne accompagnata da specifica certificazione medica che ne attesti le condizioni di salute), potranno ugualmente seguire l'attività scolastica, ma in modalità Dad. Per la riammissione in classe occorre dimostrare di aver effettuato un test antigenico rapido o molecolare con esito negativo. Personale scolastico e vaccinazione: Sempre nell'ambito dell'istruzione, per tutto il personale scolastico fino al 15 giugno resta l'obbligo vaccinale. Come si legge nel decreto pubblicato, 'la vaccinazione costituisce requisito essenziale per lo svolgimento delle attività didattiche a contatto con gli alunni'. E laddove non risulti l'effettuazione della vaccinazione – o la presentazione della richiesta di vaccinazione nelle modalità stabilite nell'ambito della campagna vaccinale in atto – il personale docente ed educativo sarà invitato a produrre, entro 5 giorni, la documentazione comprovante "l'effettuazione della vaccinazione oppure l'attestazione relativa all'omissione o al differimento della stessa, ovvero la presentazione della richiesta di vaccinazione da eseguirsi in un termine non superiore a venti giorni dalla ricezione dell'invito, o comunque l'insussistenza dei presupposti per l'obbligo vaccinale". Attenzione perché, in caso di mancata presentazione della documentazione, e di inosservanza dell'obbligo vaccinale, il personale docente ed educativo non adempiente sarà utilizzato in attività di supporto all'istituzione scolastica. In poche parole: non andrà in classe. Infine, ricorda ancora il ministero dell'Istruzione, 'Riguardo alle risorse per l'emergenza con il decreto legge pubblicato lo scorso 21 marzo, sono stati previsti 30 milioni da destinare alle scuole per proseguire con l'acquisto di mascherine e materiale per l'igiene, materiali di consumo legati all'emergenza. L'organico per l'emergenza viene prorogato, in base al decreto legge pubblicato lo scorso 21 marzo 2022, fino alla fine delle lezioni, ovvero non oltre il 15 giugno 2022, salvo che per le scuole dell'infanzia statali nelle quali il termine è prorogato fino e non oltre il 30 giugno 2022'. Trasporto pubblico, cosa cambia da domani: Intanto… 'ciao ciao green pass', però da domani per spostarsi su mezzi pubblici del trasporto locale – e fino alla fine del prossimo mese – per viaggiare a bordo di bus, tram e metropolitane – non si potrà fare a meno delle mascherine FFp2. Diversamente, per quanto riguarda invece i mezzi a lunga percorrenza (treni, navi, aerei), viene richiesto il green pass base, e l'obbligo di indossare la Ffp2. Uffici pubblici e negozi: Da domani addio al Green pass (né super e né base), per poter accedere in banca, alle poste o negli uffici pubblici. Idem per i negozi ed i centri commerciali, dove il certificato verde non sarà più richiesto. Tuttavia, sia negli esercizi commerciali che negli uffici pubblici basterà indossare la mascherina chirurgica. Bar, ristoranti ed alberghi: Grazie ad un tampone che dura 48 ore (quindi Parma di green pass 'base'), da domani nei bar e nei ristoranti si potrà consumare al chiuso, al banco o seduti al tavolino.DStesso iter per consumare anche all'interno delle mense mentre, non occorrerà nemmeno il green pass base, per sedersi ai tavolini all'aperto sia dei bar che dei ristoranti. Nessun obbligo di green pass invece negli alberghi e nelle altre strutture ricettive. Cinema, teatri, musei e concerti Musei: Finalmente da domani anche per i luoghi di cultura e dello spettacolo si cambia musica. Almeno fino al 30 aprile infatti, diversamente da quelli al chiuso, per gli spettacoli all'aperto non sarà più necessario dover esibire il Super green pass. Diverse, invece, le regole per quelli al chiuso. Niente gran pass – ne super e ne base – anche per accedere ai musei, nei parchi archeologici, alle mostre, negli archivi, nelle biblioteche, così come in tutti gli altri luoghi della cultura. Persiste però l'obbligo di utilizzo delle mascherine chirurgiche. Attenzione però, fino al 30 aprile, perché per i cinema, i teatri e i concerti che si svolgono al chiuso, resta l'obbligo di esibire il green pass rafforzato, e quello di indossare le mascherine FFP2. Infine, sempre fino al 30 aprile, obbligo del cosiddetto green pass base e l'obbligo di indossare le mascherine FFP2, per la partecipazione agli spettacoli che si svolgono all'aperto. Feste private, discoteche e locali da ballo: Anche se per feste 'private' (come i matrimoni, le lauree, i compleanni, le comunioni, ecc.), tutti i partecipanti dovranno indistintamente essere in possesso del Super green pass. Per quel che riguarda infine le discoteche ed i locali da ballo, finalmente possono tornare a capienza piena tutavia, per i fruitori rimane l'obbligo del Super green pass e della mascherina (basta anche quella chirurgica), che è possibile togliersi soltanto per ballare. Piscine e palestre: Niente da fare: ancora fino al 30 aprile, per poter accedere nelle piscine e nelle palestre, bisognerà essere ancora in possesso del Super green pass. Stadi ed impianti sportivi: Intanto da oggi, sia al chiuso che all'aperto, torna al 100% la capienza degli stadi e degli impianti sportivi. Per poter andare allo stadio basterà il Green pass base. Negli impianti sportivi, in caso di eventi al chiuso, resta invece l'obbligo di Super green pass, oltre che l'uso della mascherina Ffp2.

Soltanto nei primi due mesi del 2022 sono stati registrati già 144 morti

Morire lavorando: la denuncia dell'Inail

Pochi giorni fa, sopratutto in vista del I Maggio (giornata di festività notoriamente intitolata ai Lavoratori), erano stati i Vescovi italiani a denunciare, oltre che le discriminazioni – a danno delle donne – e le diseguaglianze, l'impressionante numero di morti per lavoro. Ed oggi l'Inail ha illustrato il gravissimo bilancio relativo al fenomeno infortunistico che rispetto al periodo gennaio-febbraio 2022, risulta addirittura in salita registrando un tragico + 26,4%. Come spiega infatti all'agenzia di stampa Ansa, Franco Bettoni, presidente dell'istituto degli infortuni sul lavoro, "In soli due mesi si sono registrate oltre 120mila denunce di infortunio, 114 delle quali con esito mortale, ed i preoccupanti incrementi rispetto al primo bimestre del 2021 impongono una seria riflessione, per stimolare maggiore attenzione verso il tema della salute e sicurezza sul lavoro". Nello specifico del primo bimestre dell'anno in corso, si legge nel report, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno le denunce di infortunio hanno toccato un incremento del +47,6% mentre, quelle relative ad un esito purtroppo mortale, del +9,6%: una strage silente che si rinnova nelle mostre città con una frequenza spaventosa. Non da meno poi anche l'aumento delle patologie riconducibile ad una conseguenza professionale (sono state infatti circa 8.080 le denunce), che rispetto agli stessi mesi del 2021 toccano già un notevole +3,6%. Nello specifico, rispetto al report dell'Inail, scorrendo i dati rilevati al 28 febbraio di ciascun anno, come riporta anche l'Ansa, "evidenziano a livello nazionale per il primo bimestre del 2022 un incremento rispetto al pari periodo del 2021 sia dei casi avvenuti in occasione di lavoro, passati dai 74.688 del 2021 ai 111.975 del 2022 (+49,9%), sia di quelli in itinere, occorsi cioè nel tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il posto di lavoro, che hanno fatto registrare un aumento del 26,1%, da 7.946 a 10.019". Entrando poi nello specifico del solo mese di febbraio di quest'anno riassume ancora il presidente, "il numero degli infortuni sul lavoro denunciati ha segnato un +46,9% nella gestione Industria e servizi (dai 70.565 casi del 2021 ai 103.661 del 2022), un +2,5% in Agricoltura (da 3.351 a 3.435) e un +70,9% nel Conto Stato (da 8.718 a 14.898)". Entrando poi nello specifico delle analisi territoriali, illustra ancora Franco Bettoni all'Ansa, "si evidenzia un incremento delle denunce di infortunio in tutte le aree del Paese: più consistente nel Nord-Ovest (+65,4%), seguito da Sud (+55,5%), Isole (+53,3%), Centro (+44,3%) e Nord-Est (+28,6%)". Inoltre, spiega ancora il report dell'Inail, "Tra le regioni con i maggiori aumenti percentuali si segnalano la Campania, la Liguria e la Valle d'Aosta". Infine, il forte rialzo degli infortuni ha interessato sia i lavoratori italiani (+50,8%), che quelli extracomunitari (+36,0%) e comunitari (+20,1%).

"Dopo la pandemia e la guerra, con i rincari energetici la tempesta perfetta"

Confindustria Alberghi: turismo ko

Prima la durissima pandemia poi, proprio quando si iniziava ad intravedere la 'luce in fondo al tunnel', ecco la guerra in Ucraina e gli spaventosi rincari delle utenze energetiche. Una mazzata che ha sì preso in pieno milioni di famiglie italiane ma, ancor più, gli operatori del turismo, che ormai da 'anni' aspettano invano l'estate per sperare nel forte richiamo suscitato dall'operare in uno dei paesi più belli del mondo. Un settore, quello alberghiero, che sta veramente vivendo una sorta di rapida e drammatica 'estinzione'. Come ha denunciato infatti il presidente di Confindustria Alberghi, Maria Carmela Colaiacovo, intervenendo stamane alla conferenza stampa 'Caro energia': "è allarme per il settore alberghiero". Eppure, spiega l'esperta, "Il 2022 si era aperto con la possibilità di tornare ad operare sul mercato anche grazie al ritorno dei viaggiatori internazionali ma il dramma della guerra in Ucraina e i rincari dei prezzi energetici hanno scatenato una 'tempesta perfetta' colpendo l'economia del Paese e il settore alberghiero". Come rivela ancora la Colaiacovo, "Dopo la pandemia abbiamo a che fare con un nuovo mostro che sono i costi energetici, elettricità e gas, che sono aumentati del 400% negli ultimi mesi. Gli alberghi non riescono a sostenere questi costi così alti e per questo fatto ci uniamo ai nostri colleghi di Assosistema che rappresentano le lavanderie industriali, con cui lavoriamo a stretto contatto e sono tra i nostri partner più importanti per la gestione alberghi". Dunque, come riassume la presidente, "Una situazione già difficile, su cui si sta scaricando l'aumento esponenziale dell'energia che ha fatto lievitare i costi per le imprese in misura insostenibile tanto più in un quadro caratterizzato da una bassissima occupazione e che anche per questo motivo non può gravare sull'utente finale. Gli alberghi, che affrontano ancora perdite ingenti di fatturato, soprattutto a causa della mancanza del turismo extra Eu che sceglie la ricettività alberghiera e si caratterizza da una maggiore capacità di spesa, per definizione non rientrano nella categoria delle imprese energivore ma nella pratica vedono il costo delle bollette tra le voci più rilevanti del bilancio". Basti pesante che, osserva la responsabile del settore alberghiero-turistico di Confindustria, "Nel corso del 2021 la sola componente di gas ha registrato un incremento del costo di quasi il 400%, a fronte di una contrazione del fatturato, che in particolare nelle città d'arte particolarmente colpite dalla crisi, è andata ben oltre il 60%. La quota di fatturato che sarà assorbita dalla componente energetica, secondo le nostre stime, salirà dal 5,2% del 2019 al 20% (+285%)". S tratta, denuncia ancora la Colaiacovo, di "Dati allarmanti, per i quali si rendono necessari interventi strutturali dedicati al settore indispensabili a mantenere in vita le aziende già duramente colpite da oltre due anni di Covid e ora anche dalla guerra. Sosteniamo le azioni del Governo volte ad individuare una strategia di medio-lungo periodo per fissare un tetto massimo al costo del gas ma – conclude il presidente – è necessario un intervento anche nell'immediato per salvare il comparto".

A farlo sapere in una nota il ministro del Lavoro Andrea Orlando

Congedo parentale, indennizzo fino a 12 anni

Il congedo parentale parzialmente indennizzato potrà essere chiesto in Italia da chi ha figli fino a 12 anni. E' una delle novità introdotto in due schemi di decreto legislativo a seguito delle direttive che "estendono i diritti dei lavoratori e che introducono misure per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro". Lo ha fatto sapere in una nota il ministro del Lavoro Andrea Orlando: "Il livello della relativa indennità è del 30 per cento della retribuzione, nella misura di tre mesi intrasferibili per ciascun genitore, per un periodo totale complessivo pari a sei mesi. Ad esso si aggiunge un ulteriore periodo di tre mesi, trasferibile tra i genitori e fruibile in alternativa tra loro, cui è connessa un'indennità pari al 30 cento della retribuzione", scrive Orlando nella nota. Spiega ancora il ministro: "Pertanto, fermi restando i limiti massimi di congedo parentale fruibili dai genitori, i mesi di congedo parentale coperto da indennità sono aumentati da sei a nove in totale. L'indennità spettante ai genitori, in alternativa tra loro, per il periodo di prolungamento fino a tre anni del congedo parentale usufruito per il figlio in condizioni di disabilità grave, è del 30%". Orlando precisa poi che "viene aumentata da sei a dodici anni l'età del bambino entro cui i genitori, anche adottivi e affidatari, possono fruire del congedo parentale, indennizzato nei termini appena descritti" e che "è stato esteso il diritto all'indennità di maternità in favore rispettivamente delle lavoratrici autonome e delle libere professioniste, anche per gli eventuali periodi di astensione anticipati per gravidanza a rischio".

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Vaccino anti-Covid, Pregliasco: "Un nuovo richiamo credo sia necessario"

"Quarta dose? Sì per i fragili ed over 50"

Complice anche l'elevata percentuale di persone vaccinate, per quanto estremamente contagiose, le nuove varianti che stanno imperversando in mezzo mondo, sembra aver ridotto di molto sia la letalità, che la malattia grave. Tuttavia, 'almeno' per le persone più fragili – e gli anziani – la somministrazione anche di una quarta dose, per l'autunno, sembra essere un appuntamento già prefissato. Un appuntamento che, oltreoceano, la Fda a stelle e strisce ieri ha raccomandato a tutti i cittadini statunitensi over 50. Un'eventualità che 'rischia' di fare breccia anche da noi, almeno stando a quanto affermato oggi in merito, dal virologo e docente all'università Statale di Milano, Fabrizio Pregliasco il quale è per un sì incondizionato "a una nuova dose di vaccino anti-Covid per i fragili, e in generale per tutti gli over 50, da proporre in autunno. Un richiamo da fare con vaccini che continuino a garantire protezione, quindi con prodotti aggiornati alle nuove varianti circolanti se funzioneranno e verranno approvati, o anche con quelli attuali, monitorando i dati per capire se mantengono un'efficacia alta". In altre parole, oltre che rivolto nello specifico agli immunodepressi, il noto virologo milanese pensa ad un vero e proprio "shift verso il modello influenza". Pregliasco infatti guarda già a dopo la prossima estate e, afferma, un nuovo richiamo "credo sia necessario perché il virus è presente e causa problemi ai fragili. I fragili dovranno essere protetti. Non dico che dovremmo creargli una bolla attorno, ma sicuramente dobbiamo fare in modo che questa malattia non li colpisca, perché questa malattia uccide ancora e dunque bisogna fare attenzione a loro. E siccome già dopo i 50 anni le conseguenze dell'infezione si fanno più rischiose, quella che ci immaginiamo è una vaccinazione autunnale per le fasce a rischio anche gli over 50". Del resto, fa notare il direttore sanitario dell'Irccs Galeazzi di Milano "In Israele i risultati del secondo booster anti-Covid sono comunque buoni, ma i richiami non bisogna farli troppo ravvicinati". Riguardo poi ai vaccini da usare, "Bisogna monitorare quali sono i risultati dei prodotti attuali, capire se comunque danno una risposta significativa, o se è possibile aggiornarli ai mutanti emergenti del coronavirus pandemico". Ad ogni modo, conclude infine l'esperto, "Sicuramente sul tema quarta dose di vaccino anti-Covid è necessario qualcosa di unitario a livello europeo, per evitare il caos che abbiamo vissuto per esempio con le indicazioni sul vaccino di AstraZeneca e con altre questioni relative alla gestione della pandemia".

Viterbo, il progetto regionale per la "umanizzazione delle cure e dell'assistenza agli anziani"

Prevenzione abusi su anziani nella RSA

Parte da Viterbo un progetto regionale per la "umanizzazione delle cure e dell'assistenza agli anziani" nelle case di risposo o RSA. Un percorso che nasce nell'ambito della campagna contro la violenza promossa dalla Asl, con l'obiettivo di prevenire abusi fisici e psicologici riaffermando la centralità del rispetto e della tutela delle persone in condizioni di fragilità. Quattro le aree d'azione: la formazione del personale, la continuità assistenziale, i controlli da parte dei vertici delle case di riposo e del sistema sanitario pubblico e la qualità delle strutture residenziali, dove spesso mancano requisiti minimi di comfort e riservatezza. Ne hanno discusso i rappresentanti della sanità pubblica e privata e enti e istituzioni locali in vista di un protocollo da presentare il 15 giugno, giornata mondiale, appunto, contro gli abusi sugli anziani. Rimodulare l'intero sistema delle rsa e case di riposo, regolamentare le strutture affidate ai Comuni, l'inclusione dell'anziano nel tessuto sociale attraverso laboratori e attività ricreative e ancora la formazione del personale e il miglioramento delle retribuzioni per frenare l'abuso del ricambio degli operatori a danno della linearità assistenziale e del rapporto affettivo con il paziente. Queste alcune delle linee guida di un iter da svolgere il team, tra rigidi controlli, sostegno, competenza e lotta alle sopraffazioni e all'incuria su soggetti in vulnerabilità.

A Ciampino quattro furgoni sono distrutti. Nessuna persona è rimasta coinvolta

A fuoco furgoni di una ditta trasporti

A Ciampino ieri sera poco dopo le 23:00 la Sala Operativa dei pompieri di Roma ha spedito nella zona di Cava dei Selci, in via Enzo Ferrari, la squadra Vigili del Fuoco di Marino e un'autobotte per porre rimedio all'incendio di diversi furgoni con cella frigorifero di una dita di trasporti locale. Ad andare distrutti almeno quattro furgoni, e altri tre danneggiati dal calore. Nessuna persona è rimasta coinvolta. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della tenenza di Ciampino per le indagini del caso. Le cause sembrerebbero dovute ad un corto circuito dell'impianto di refrigerazione di uno dei furgoni che erano parcheggiati vicini, ma non si escludono altre ipotesi, si stanno analizzando le immagini di videosorveglianza. I danni sono molto rilevanti per oltre 120 mila euro visto la particolarità dei camion frigo.

Nello scontro sono stati coinvolti due camion e quattro vetture. Lunghe code per ore

Incidente Pontina: strada interrotta

Incidente Pontina, coinvolti 2 camion e 4 auto, strada interrotta verso Roma. Davvero un nuovo ennesimo pericoloso incidente, nel tardo pomeriggio di ieri, sulla via Pontina in direzione Roma. Ha riguardato due camion e quattro vetture. Uno dei camion è andato in testa coda e si è trovato di traverso sulla via, di fatto bloccando nella sua interezza. Il traffico è stato interrotto e le vetture hanno finito per azionare gli air bag poi scoppiati. Da subito si sono registrare lunghissime code tra Castel Romano e Castel Di Decima in direzione Roma, per un totale di 6 km di stop al traffico. Diversi i disagi nell'attesa dell'arrivo dei mezzi adeguati per lo spostamento il camion che di fatto ha bloccato la circolazione. Il traffico è stato deviato su Via di Trigoria, che è subito risulta congestionata. Una lunga fila si era formata così anche nella carreggiata opposta, in direzione Latina nel tratto tra Tor de Cenci e l'uscita per Pratica di Mare.

Un bottino che supera i 1.700 euro che il rapinatore ha arraffato ed è fuggito via

Aprilia: rapina al supermercato

Un colpo che ha generato un ingente bottino quello messo a segno in via Valtellina ad Aprilia, presso il supermercato Conad. Un uomo, in sella ad uno scooter, è arrivato nel piazzale dell'attività commerciale: una volta entrato nella struttura ha puntato le casse. Ha estratto una pistola e ha intimato alla cassiera di consegnare i soldi contanti. Un bottino che supera, pare, i 1.700 euro che il rapinatore ha arraffato ed è fuggito via. E' durato, come spesso avviene in questi casi, pochi secondi. Qualche cliente potrebbe anche non essersi accorto di nulla fino a quando, una volta che il rapinatore ha guadagnato l'uscita, è stato dato l'allarme ai Carabinieri. La sala operativa ha inviato sul posto sia i militari del Nucleo radiomobile che i colleghi di Campoverde.

Le dichiarazioni di Massimiliano Allegri: "Poi però mi ha chiamato la Juve"

"Avevo già firmato con il Real Madrid"

Non fosse stato per la Juve, Massimiliano Allegri ora sarebbe al posto di carlo Ancelotti sulla panchina del Real Madrid. Un'autentica slinding door che ha invertito i ruoli dei due decani della panchina italiana. A renderlo noto è l'allenatore della Juventus in un'intervista rilasciata a GQ. Quando la Juve chiama, Allegri risponde. "L'ho detto e lo ripeto: quest'anno avevo già firmato un accordo con il Real Madrid. Poi la mattina ho chiamato il Presidente e gli ho detto che non sarei andato perché avevo scelto la Juventus. Mi ha ringraziato. Da quando mi ha chiamato la Juventus a maggio non ho avuto nessun dubbio", ha detto il tecnico bianconero. Un ritorno, il suo, inizialmente complicato, poi col tempo sempre più in discesa. E ora addirittura talmente positivo che la Juve è tronata a fare capolino tra le pretendenti allo scudetto, seppur da una posizione molto più defilata rispetto alle altre: "Tornando ho trovato un gruppo di ragazzi disponibilissimi oltre che tecnicamente bravi. Si sono messi subito a disposizione, con molta voglia di lavorare che è un elemento che ti trasmette questo club. Io credo che la Juve stia ritrovando il senso d'appartenenza, che è molto importante in prima squadra ma anche nel settore giovanile", ha detto Allegri. Per quanto riguarda i singoli, si è detto sorpreso da Danilo: "E' stata una sorpresa meravigliosa. È un campione, un ragazzo molto intelligente, responsabile e che si mette sempre a disposizione della squadra. I Bonucci e i Chiellini li conosciamo già, però Danilo è stato veramente una scoperta. Vlahovic? La sera che la società ha preso Vlahovic ho chiamato Alvaro (Morata ndr.) e gli ho detto: "non ti muovi da qui perché ora con lui diventi un giocatore molto più importante", e così è stato. Discutere Morata tecnicamente è da folli; è normale che se gli si chiede di far cose che non è in grado di fare possa non rendere al meglio, ma non dimentichiamoci che lui si è messo a disposizione e ha giocato per mesi in una posizione che non era propriamente la sua", ha concluso.

Lobotka, Rrahmani e Zielinski scesi in campo nonostante la quarantena

Napoli-Juve: società e De Laurentiis deferiti

Il Napoli e il suo presidente, Aurelio De Laurentiis, sono stati deferiti "per aver consentito a Lobotka, Rrahmani e Zielinski di partecipare alla gara Juventus-Napoli del 6 gennaio nonostante la quarantena domiciliare disposta dall'Asl Napoli 2-NORD fino al 9 gennaio", si legge in una nota della Figc che annuncia i provvedimenti presi nei confronti del club. I fatti risalgono allo scorso 6 gennaio, quando Juventus e Napoli si sono trovate di fronte. In quell'occasione tre giocatori del Napoli, Lobotka, Rrahmani e Zielinski, erano in quarantena domiciliare ma sono scesi ugualmente in campo nella gara contro i bianconeri. I tre giocatori, infatti, erano entrati a contatto con positivi. Essendo ancora provi della terza dose, secondo le norme vigenti in quel periodo, avrebbero dovuto osservare un periodo di quarantena a casa. L'aver disatteso quella regola è costato al Napoli e al suo presidente il deferimento. Secondo il Procuratore Federale, il club azzurro "non ha provveduto a far rispettare o comunque non ha vigilato sul rispetto delle norme in materia di controlli sanitari". Si legge ancora nel comunicato della Figc: "La società è stata deferita per rispondere a titolo di responsabilità diretta della violazione dell'art. 6, comma 1, del Cgs vigente per il comportamento del presidente Aurelio De Laurentiis, e a titolo di responsabilità oggettiva della violazione dell'art. 6, comma 2, del Cgs vigente per il comportamento del responsabile sanitario Raffaele Canonico".

Il rapper su Instagram: "Grazie a voi che mi avete letteralmente salvato la vita"

Fedez lascia l'ospedale e ringrazia i medici

Mano stretta in quella della moglie Chiara Ferragni, passo svelto per dirigersi verso la macchina che lo attendeva. Qualche cenno di saluto, un fugace 'sto bene'. Così Fedez poco prima di pranzo ha lasciato l'ospedale San Raffaele di Milan, dove è stato operato per un tumore neuroendocrino al pancreas. Pochi giorni fa aveva annunciato la sua malattia in un post su Instagram: "per fortuna mi è stato diagnosticato in tempo", ha scritto. Oggi, poco dopo l'uscita dall'ospedale, il rapper è tronato a parlare sui social, questa volta per ringraziare i medici che lo hanno operato e gli infermieri che gli sono stati accanto in questo momento difficilissimo. Ha scritto Fedez su Instagram: "Grazie a voi che mi avete letteralmente salvato la vita, che mi avete accompagnato e accudito in questi giorni che non sono stati semplici ma che dall'altra parte mi hanno restituito una nuova prospettiva della vita". Continua così il messaggio del cantante: "Grazie al Prof. Falconi e a tutto il suo incredibile staff. Grazie a tutti gli infermieri e infermiere del reparto. E grazie a voi per la grande umanità e il supporto che mi avete dato. L'amore è la medicina più potente. Si torna a casa, si torna a vivere". Anche Chiara Ferragni con un post su Instagram ha festeggiato il ritorno del marito a casa scrivendo: "oggi è una buona giornata".

L'attore comico: "Sto ancora cercando di elaborare quello che è successo"

Schiaffo Will Smith: parla Chris Rock

Dalla notte di Oscar è uno degli argomenti più discussi. Non c'è da stupirsi: uno schiaffo tirato nel bel mezzo di una diretta da milioni di spettatori non si era forse mai visto. Il primo a farlo è stato Will Smith, il quale pochi giorni fa ha rifilato un violento ceffone a Chris Rock, reo di aver fatto una battuta infelice sulla moglie. Il comico statunitense, fino a questo momento in silenzio, ha parlato dell'accaduto prima dello spettacolo che lo vede protagonista a teatro. Poche parole, a cui faranno seguito dichiarazioni più corpose nei prossimi giorni, a detta dell'attore: "Sto ancora cercando di elaborare quello che è successo". Rock, riporta Variety, ha poi aggiunto: "Non ho materiale su quello che è accaduto: tutto lo show è stato scritto prima di questo fine settimana. Ad un certo punto però parlerò di quella me*da e sarà serio e divertente". Quando dagli spalti è iniziato a piovere qualche insulto a Will Smith, Rock ha tagliato corto: "Ora fatemi fare lo spettacolo, ci saranno battute divertenti". Sull'accaduto si è espresso anche l'attore Jim Carrey, che in un'intervista rilasciata alla CBS ha detto: "La standing ovation mi ha disgustato. Hollywood è semplicemente senza spina dorsale, e questo a me sembra proprio indicare che non siamo più il club più cool. Io avrei annunciato questa mattina stessa di voler fare causa a Will Smith per 200 milioni di dollari, perché quel video sarà ovunque per sempre, avrà il dono dell'ubiquità. Quell'insulto durerà un sacco di tempo".

Le predizioni del celeberrimo astrologo per la giornata odierna

Oroscopo Paolo Fox di oggi

Andiamo ad indagare con le previsioni di Paolo Fox di oggi 31 marzo 2022. A seguire l'oroscopo con la nostra rielaborazione libera tratta dalle pubblicazioni sul web dell'astrologo.

Ariete Finanziariamente, avrai abbastanza per realizzare i tuoi sogni più belli! Saranno necessari alcuni sforzi per rimanere in forma.

Toro Riuscirai a stupire coloro che contano sul fronte professionale con le tue idee e suggerimenti.

Gemelli Puoi andare dalla parte sbagliata di un genitore o di un anziano di famiglia per qualche questione personale.

Cancro La stabilità finanziaria è assicurata, poiché riesci a migliorare il tuo potenziale di guadagno.

Leone È probabile che un vecchio disturbo scompaia, quando inizi a prendere le precauzioni necessarie.

Vergine Il buonumore prevale sul fronte interno mentre tieni sotto controllo la tua natura interferente.

Bilancia Coloro che sono malati possono scoprire che le loro condizioni stanno migliorando. Una buona occasione ti viene dal nulla al lavoro, quindi sfruttala al meglio.

Scorpione Sarai felice di scoprire che la tua situazione finanziaria sta migliorando. La famiglia rimarrà attenta alle tue esigenze.

Sagittario Un pellegrinaggio si rivelerà immensamente soddisfacente. Si segnalano alcuni sviluppi positivi sul fronte immobiliare.

Capricorno Vedrai un progetto per animali da portare a termine sul fronte professionale. Per alcuni è inevitabile una crisi di liquidità.

Acquario È probabile che vengano implementati alcuni cambiamenti in sospeso da tempo sul fronte interno.

Pesci Diventare il centro di attrazione in una riunione è una conclusione scontata. È probabile che quelli idonei trovino la loro anima gemella.

Le predizioni del celeberrimo astrologo natio di Capodistria

Oroscopo Branko di oggi

Andiamo ad indagare con le previsioni di Branko di oggi 31 marzo 2022. A seguire l'oroscopo con la nostra rielaborazione libera tratta dalle pubblicazioni sul web dell'astrologo.

Ariete Per alcuni non si può escludere una piccola vincita in una scommessa o in un concorso. Le pressioni sul lavoro possono tenerti all'erta.

Toro Alcuni di voi possono pensare sulla linea del recupero della forma fisica totale. Un'uscita con la famiglia sarà molto piacevole. Chi viaggia in campagna amerà l'aria aperta e l'ambiente naturale.

Gemelli La proprietà acquisita di recente promette di dare buoni ritorni. Andare bene sul fronte accademico è una conclusione scontata. Qualcuno di speciale può rallegrare la giornata.

Cancro I precedenti investimenti promettono di mantenere il tuo conto in banca in rosa di salute. Riuscire a lavorare come vuoi non sarà facile oggi, ma ci riuscirai.

Leone Suggerimenti e indicazioni sulla salute faranno molto bene a coloro che cercano di tornare in forma. La performance di un giovane di famiglia diventerà motivo di orgoglio per tutti.

Vergine Il divertimento perfetto è previsto per chi pianifica un'uscita oggi. Le possibilità si illuminano per lo sbocciare di una storia d'amore in erba.

Bilancia Una visita all'estero o fuori città è prevista. Un'eccellente opportunità di investimento potrebbe apparire all'orizzonte.

Scorpione Potresti sentirti legato sul fronte professionale senza alcun soccorso in vista! Il successo di un giovane di famiglia ti renderà felice. Oggi è possibile organizzare un viaggio divertente.

Sagittario Potrebbero essere in corso le fasi di acquisizione della proprietà. È indicato un forte rendimento sul fronte accademico. È probabile che il coniuge ti dia un buon consiglio, seguilo piuttosto che resistergli.

Capricorno Il denaro ti arriva da varie fonti e si prende cura adeguatamente dei tuoi problemi finanziari.

Acquario Non fare affidamento su nessuno per il pendolarismo oggi, poiché puoi fare tardi al lavoro. Per i malati è prevista una rapida guarigione.

Pesci Desideri il meglio di entrambi i mondi – lavoro e famiglia – e lo avrai! Viaggiare con i tuoi cari e vicini sarà divertente.

Le predizioni per la giornata di venerdì 1 aprile 2022

Oroscopo Paolo Fox di domani

Dopo le previsioni per la giornata di oggi, andiamo seguire l'oroscopo di domani 1 aprile 2022 con la nostra rielaborazione libera tratta dalle pubblicazioni sul web dell'astrologo.

Ariete Un'opportunità potrebbe non essere molto da guardare. Ma data la tua abilità nel migliorare le situazioni, vedrai presto come si adatta ai tuoi scopi.

Toro Hai beneficiato di molte interruzioni dell'ultimo minuto. Il piccolo inconveniente potrebbe portarti un grande colpo di stato.

Gemelli Pensavi che gli imbrogli di un capo fossero la tua croce personale da portare. Domani scopri che non sei l'unico a gemere sotto il peso.

Cancro Rilassati con le torsioni delle mani o le persone inizieranno a prenderti sul serio. Allora una situazione che non era un grosso problema – lo sarà.

Leone Una nuova prospettiva è sempre salutare. Lasciarsi alle spalle un episodio doloroso non sarà facile, ma è meglio che curare una vecchia ferita.

Vergine Proprio quando pensavi che le cose fossero risolte, un coniuge o un partner tira fuori il tappeto da sotto di te ancora una volta. Almeno ti tiene all'erta.

Bilancia La vita al lavoro sarà pazza per un po'. Non sarà sempre facile capire quando i colleghi stanno cercando di accaparrarsi il merito o sfuggire alla colpa. Proteggi i tuoi interessi.

Scorpione Una miniera d'oro potrebbe portare a un'altra? È possibile, ma prima controlla tutti i fatti. Qualcuno potrebbe gonfiare il valore.

Sagittario Prima di tenere una conferenza sul denaro a una persona cara, rifletti sulla tua storia. Hai solo recentemente riparato i tuoi modi prodighi.

Capricorno Una transazione in stallo si fermerà. Avrai voglia di uscire e spingere, ma forse è ora di chiamare un carro attrezzi? Questo farà muovere di nuovo le cose.

Acquario C'è un fondo di verità nei messaggi contrastanti. Ma ci vorrà una mente acuta per separare il grano dallo scarto.

Pesci Non ci sono garanzie che un piano funzionerà. Ma che senso ha lasciarlo sul tavolo da disegno? L'unico modo per imparare è per tentativi ed errori.

Le predizioni dell'astrologo, in questo caso, per il 1 aprile

Oroscopo Branko di domani

Dopo le previsioni per la giornata di oggi, andiamo seguire l'oroscopo di domani 1 aprile 2022 con la nostra rielaborazione libera tratta dalle pubblicazioni sul web dell'astrologo.

Ariete Astenersi dal "raccontare le cose come stanno" per i prossimi giorni. Non vuoi dare più munizioni agli avversari.

Toro Ovviamente non otterrai ciò che meriti al lavoro, ma lo farai. Il cielo assicura che le cose buone arrivino a coloro che completano i loro incarichi di lavoro.

Gemelli Pensavi che avresti alzato di nuovo la posta in gioco, ma ora sembra che rimarrai fermo per un po'. È altrettanto bene. Hai appena disimballato dall'ultima volta.

Cancro La luna di miele è finita poiché una collaborazione affronta la sua prima divergenza di opinioni. Ma niente panico. La negoziazione di dossi sulla strada ti avvicina.

Leone Una recente disavventura ti porta a riflettere su dove stai andando. Hai fatto il pieno di commedie stravaganti e ora sei pronto per qualcosa di più intellettuale.

Vergine Non eri sicuro che qualcuno meritasse un'altra possibilità di fare del bene, ma dopo gli eventi straordinari vedrai che lo fanno.

Bilancia La tua parola ha molto peso in questi giorni, quindi sii più sensibile su come metti le cose. Alla gente importa davvero che tieni a te.

Scorpione Stai mettendo troppa pressione su te stesso. Abbassa un po' le aspettative e inizierai a soddisfarle.

Sagittario Hai dato a qualcuno la possibilità di brillare e il risultato è stato misto. Ora che sei al comando, non ci saranno dubbi sul successo.

Capricorno Mesi fa non avevi grandi speranze, ma il cielo mostra che stai andando meglio di quanto pensassi. Va bene essere ottimisti. La realtà non morde.

Acquario Non sottovalutare mai una mente giocosa. Un capriccio creativo può fungere da schizzo in miniatura per un design brillante.

Pesci Un'intervista si rivela migliore del previsto. Quello che era iniziato come un gioco potrebbe trasformarsi in qualcosa di serio.

Radio GLOBO

IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ World

ROMA - CASTEL ROMANO

Green Power®
generators